



# In Cammino

NOTIZIARIO DELLA SETTIMANA  
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO APOSTOLO IN SALCE  
Diocesi di Belluno – Feltre

Via Col di Salce, 28 – 32100 Belluno (BL) Tel. 0437 296226 - Cell. 371 1746295

www.parrocchiadisalce.it / Email – [salce@chiesabellunofeltre.it](mailto:salce@chiesabellunofeltre.it) / [parrocchiasalce@gmail.com](mailto:parrocchiasalce@gmail.com)

## 3<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA



*Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».*

*(Lc. 24, 20-32)*

Buona domenica!  
don Giorgio

SETTIMANA DAL 19 AL 26 APRILE 2026

# CALENDARIO LITURGICO – S.Messe

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p><b>DOMENICA</b><br/><b>19 APRILE</b><br/><b>3<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA</b></p> | <p><b>9.00</b><br/><b>S. FERMO</b></p> <p><b>10.30</b><br/><b>COL DI SALCE</b></p> | <p><b>S.MESSA festiva</b></p> <p><b>S.MESSA per la Comunità</b></p>  |
| <p>Lunedì 20 Aprile<br/>Feria di Pasqua</p>   | <p>18.30<br/>COL DI SALCE</p>  | <p>++ Brambilla ENRICO, FLORINDA</p>   |
| <p>Martedì 21 Aprile<br/>Feria di Pasqua</p>  | <p>----</p>  | <p>Non si celebra la S. Messa</p>  |
| <p>Mercoledì 22 Aprile<br/>Feria di Pasqua</p>  | <p>----</p>  | <p>Non si celebra la S. Messa</p>  |
| <p>Giovedì 23 Aprile<br/>Feria di Pasqua</p>  | <p>18.30<br/>COL DI SALCE</p>  | <p>Secondo intenzione</p>  |
| <p>Venerdì 24 Aprile<br/>Feria di Pasqua</p>  | <p>18.30<br/>COL DI SALCE</p>  | <p>+ Totaro ANTONIO</p>  |
| <p>Sabato 25 Aprile<br/>S. Marco Evangelista</p>  | <p>17.30<br/>COL DI SALCE</p> <p>18.30<br/>COL DI SALCE</p>                        | <p><i>Adorazione eucaristica e preghiera dei Vespri (ore 18.00)</i></p> <p><b>S.MESSA vespertina festiva</b><br/>+ Barella LIDIA</p> |
| <p><b>DOMENICA</b><br/><b>26 APRILE</b><br/><b>4<sup>^</sup> DOMENICA DI PASQUA</b></p> | <p><b>9.00</b><br/><b>S. FERMO</b></p> <p><b>10.30</b><br/><b>COL DI SALCE</b></p> | <p><b>S.MESSA festiva</b></p> <p><b>S.MESSA per la Comunità</b><br/>+ Totaro ANTONIO</p>   |

# Appunti di vita parrocchiale e comunitaria

## **NUOVO NUMERO DEL BOLLETTINO “La Voce Amica”**

Per il nuovo numero del Bollettino parrocchiale “La Voce amica”, stiamo raccogliendo il materiale e le foto.

Chi avesse materiale o contenuti con foto da segnalare può inviare per email a don Giorgio all'indirizzo [salce@chiesabellunofeltre.it](mailto:salce@chiesabellunofeltre.it) e a Luca Da Rold per chi ha i contatti.

## **VISITA AGLI ANZIANI ED AMMALATI.**

Venerdì 24 Aprile nel pomeriggio don Giorgio visita e porta la comunione ad alcuni anziani ed ammalati della parrocchia. Chi desidera ricevere la comunione può comunicarlo al parroco o al Sacrestano Carlo.

## **DOMENICA 26 APRILE**

### **GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**



Vocazione, dunque, non è un possesso immediato, qualcosa di “dato” una volta per tutte: è piuttosto un cammino che si sviluppa analogamente alla vita umana, in cui il dono ricevuto, oltre ad essere custodito, deve nutrirsi di un rapporto quotidiano con Dio per poter crescere e portare frutto. «Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi».

(Papa Francesco)

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani, vi incoraggio a coltivare la vostra relazione personale con Dio attraverso la preghiera quotidiana e la meditazione della Parola. Fermatevi, ascoltate, affidatevi: in questo modo, il dono della vostra vocazione maturerà, vi renderà felici e porterà frutti abbondanti per la Chiesa e per il mondo.

La Vergine Maria, modello di accoglienza interiore del dono divino e maestra dell'ascolto orante, vi accompagni sempre in questo cammino!

## Gesù, il compagno di viaggio che non riconosciamo

La strada di Emmaus racconta di cammini di delusione, di sogni in cui avevano tanto investito e che hanno fatto naufragio. E di Dio, che ci incontra non in chiesa, ma nei luoghi della vita, nei volti, nei piccoli gesti quotidiani.

I due discepoli hanno lasciato Gerusalemme: tutto finito, si chiude, si torna a casa. Ed ecco che un Altro si avvicina, uno sconosciuto che offre soltanto disponibilità all'ascolto e il tempo della compagnia lungo la stessa strada.

Uno che non è presenza invadente di risposte già pronte, ma uno che pone domande. Si comporta come chi è pronto a ricevere, non come chi è pieno di qualcosa da offrire, agisce come un povero che accetta la loro ospitalità.

Gesù si avvicinò e camminava con loro. Cristo non comanda nessun passo, prende il mio. Nulla di obbligato. Ogni camminare gli va. Purché uno cammini. Gli basta il passo del momento, il passo quotidiano.

E rallenta il suo passo sulla misura del nostro, incerto e breve. Si fa viandante, pellegrino, fuggitivo, proprio come i due; senza distanza né superiorità li aiuta a elaborare, nel racconto di ciò che è accaduto, la loro tristezza e la loro speranza: Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?

Non hanno capito la croce, il Messia sconfitto, e lui riprende a spiegare: interpretando le Scritture, mostrava che il Cristo doveva patire.

I due camminatori ascoltano e scoprono una verità immensa: c'è la mano di Dio posata là dove sembra impossibile, proprio là dove sembra assurdo, sulla croce. Così nascosta da sembrare assente, mentre sta tessendo il filo d'oro della tela del mondo. Forse, più la mano di Dio è nascosta più è potente.

E il primo miracolo si compie già lungo la strada: non ci bruciava forse il cuore mentre ci spiegava le Scritture? Trasmettere la fede non è consegnare nozioni di catechismo, ma accendere cuori, contagiare di calore e di passione. E dal cuore acceso dei due pellegrini escono parole che sono rimaste tra le più belle che sappiamo: resta con noi, Signore, perché si fa sera. Resta con noi quando la sera scende nel cuore, resta con noi alla fine della giornata, alla fine della vita. Resta con noi, e con quanti amiamo, nel tempo e nell'eternità.

E lo riconobbero dal suo gesto inconfondibile, dallo spezzare il pane e darlo.

E proprio in quel momento scompare. Il Vangelo dice letteralmente: divenne invisibile. Non se n'è andato altrove, è diventato invisibile, ma è ancora con loro. Scomparso alla vista, ma non assente. Anzi, in cammino con tutti quelli che sono in cammino

(p. Ermes Ronchi)